

## *NonSoloBiografie: Martin Luther King*

Martin Luther King era una persona molto religiosa; i suoi parenti erano quasi tutti pastori ed egli abbracciò la fede religiosa a cinque anni perché non voleva rimanere indietro rispetto alla sorella più grande.

Suo padre era un uomo dotato di genuina integrità e si è sempre interessato dei diritti civili, mentre la madre ha sempre cercato di proteggere il figlio dalla discriminazione.

All'età di 15 anni entrò a far parte del college Morehouse dove non vi erano le solite regole razziali.

King era molto insicuro quando entrò a far parte del college ma quando a 19 anni ne uscì si accorse di aver fatto la scelta migliore e quindi era pronto per entrare in seminario.

Nel 1949 decise di dedicarsi alla lettura di certi libri su Karl Marx per cercare di comprendere come mai il comunismo attirava così tante persone successivamente.

Si recò a Filadelfia per assistere ad un sermone del Professore Mordecai Johnson che avrebbe parlato di Gandhi. King rimase così affascinato di quello che aveva detto il Professore che comprò molti libri su Gandhi e man mano che penetrava nella sua filosofia diminuiva il suo scetticismo sulla potenza dell'amore.

Il 13 Settembre del 1951 comincia a frequentare la facoltà di Teologia dell'Università di Boston dove conobbe una cantante, Loretta Scott, Si innamorarono e il 18 Luglio del 1953 si sposarono. Con lei ebbe 4 bambini e per questo Corretta non poteva sempre seguirlo.

Corretta aveva respirato l'aria libera dei college non segregazionisti era abituata ad essere una persona libera quindi la prima cosa che notò quando arrivò a Montgomery, era che i neri avevano cose a parte come cinema, pezzi di strada e il posto posteriore degli autobus.

Nel 1955 la signora Rosa Parks si rifiutò di lasciare il suo posto a un bianco e venne arrestata.

King e altri decisero che il lunedì successivo nessun nero doveva prendere l'autobus e così fu.

La protesta che si venne a formare era stata definita non violenta, non collaborazione e di resistenza ma non erano tutti disposti a farsi picchiare.

Ma la maggioranza, pur di ottenere l'indipendenza, era disposta anche a questo, la politica pugno di ferro si tradusse in una serie di arresti.

Il 20 Dicembre 1956 giunse a Montgomery l'ordinanza che aboliva il regime segregazionista.

Nel 1958 King, mentre firmava autografi in un supermercato, venne colpito da un tagliacarte da una donna malata di mente. Venne operato e successivamente guarì.

A King sarebbe piaciuto andare in India per conoscere Gandhi e così fece. Una volta tornato, era deciso a ottenere totale libertà con i mezzi non violenti.

Il 1 Febbraio 1960 si trasferì ad Atlanta e, nel dicembre dell'anno dopo, King giunge ad Albany e il 16 viene arrestato insieme ad altri 700 dimostranti.

Il 12 Luglio esce dal carcere perché la sua multa viene pagata da una persona non identificata.

Nel 1963 a Birmingham c'è una crociata di bambini che vengono arrestati, e poco dopo i segregazionisti compiono attentati dinamitardi contro il nodel Gaston e suo fratello.

Nella stessa estate ci sono state molte grida di libertà: Kennedy annunciò nuove proposte di legge per i diritti civili.

Il 28 Giugno King parla ai partecipanti della marcia su Washington per l'occupazione della libertà.

Il 12 Agosto King è presente alla convenzione del Partito democratico della Libertà del Mississippi.

Il 7 Marzo sul ponte Edmund Pettus numerosi manifestanti vengono picchiati perché vorrebbero avere il diritto di voto, così il 25 avviene la marcia da Selma a Montgomery .

Tra l'11 e il 15 Agosto a Los Angeles scoppi di violenza razzista dilagarono nella città provocando molti morti.

Il 17 arriva King che chiede una moratoria dei bombardamenti sul Vietnam del Nord per facilitare la soluzione negoziata del conflitto.

Il 10 Dicembre del 1964 ha ricevuto il premio Nobel per la pace e per la sua azione non violenta in favore dell'uguaglianza e contro ogni tipo di razzismo.

King fu assassinato a colpi d'arma da fuoco prima della marcia del 4 aprile 1968, mentre si trovava assieme alla moglie su un balcone del Lorraine Motel di Memphis, Tennessee. Il suo assassino, James Earl Ray dapprima confessò l'omicidio salvo poi ritrattare.